



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1288 DEL 01/10/2021

DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE

Numero proposta: 2834

OGGETTO: Approvazione Linee di indirizzo per la redazione del documento "Spazio pubblico. Linee guida di progettazione".

Il presente provvedimento non comporta spesa.

L'Anno duemilaventuno, il giorno uno, del mese di ottobre, alle ore 09:30, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 13 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
COCCO ROBERTA	ASSESSORE	SI
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	ASSESSORE	SI
GALIMBERTI LAURA	ASSESSORE	SI
GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI

GUAINERI ROBERTA	ASSESSORE	SI
LIMONTA PAOLO	ASSESSORE	SI
LIPPARINI LORENZO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RABAIOTTI GABRIELE	ASSESSORE	SI
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE	SI
TASCA ROBERTO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco SALA Giuseppe

Partecipa il Segretario Generale DALL'ACQUA Fabrizio

E' altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian - - Vice Segretario Generale Vicario Zaccaria Mariangela

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta del Sindaco SALA Giuseppe e degli Assessori: Lorenzo LIPPARINI. Marco GRANELLI e Pierfrancesco MARAN in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;



COORDINATORE D'AMBITO SERVIZI AL TERRITORIO
Direzione Transizione Ambientale

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

- OGGETTO -

Approvazione Linee di indirizzo per la redazione del documento "Spazio pubblico. Linee guida di progettazione".

Il presente provvedimento non comporta spesa.

IL DIRETTORE
TRANSIZIONE AMBIENTALE E
COORDINATORE D'AMBITO
TERRITORIO
Filippo Salucci
f.to digitalmente

IL DIRETTORE SERVIZI CIVILI,
PARTECIPAZIONE E SPORT
Andrea Zuccotti
f.to digitalmente

IL DIRETTORE MOBILITÀ E
TRASPORTI
Stefano Riazzola
f.to digitalmente

IL DIRETTORE QUARTIERI E
MUNICIPI
Franco Zinna
f.to digitalmente

IL DIRETTORE URBANISTICA
Simona Collarini
f.to digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE
Christian Malangone
f.to digitalmente

L'ASSESSORE A
PARTECIPAZIONE,
CITTADINANZA ATTIVA E
OPEN DATA
Lorenzo Lipparini
f.to digitalmente

L'ASSESSORE A MOBILITÀ E
LAVORI PUBBLICI
Marco Granelli
f.to digitalmente

L'ASSESSORE A URBANISTICA,
VERDE E AGRICOLTURA
Pierfrancesco Maran
f.to digitalmente

IL SINDACO
Giuseppe Sala
f.to digitalmente



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

le Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 7 luglio 2016 e che in tale documento sono espressi i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della città di Milano.

A partire dagli enunciati strategici ivi citati e dalla consapevolezza della costante evoluzione, della Città di Milano con l'obiettivo di una crescita equilibrata, abbinata ad una maggiore sostenibilità ambientale, sono state quindi sviluppate nei Documenti Unici di Programmazione (DUP) approvati dal Consiglio Comunale nel corso del corrente mandato, una serie di linee di intervento relative alle attività e ai progetti da realizzare, orientati anche verso le tematiche della rigenerazione urbana diffusa, declinati in diversi ambiti di interesse comunale e con l'utilizzo di approcci differenziati, impattanti sia sulle infrastrutture, sia sui servizi e, in generale, sulla qualità della vita di cittadini e city users.

In particolare, con le linee previste nel DUP 2021-2023 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 28 aprile 2021, l'Amministrazione Comunale ha confermato, per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, nell'ambito della tematica generale n. 1 *"Una città che si rigenera: governo del territorio, mobilità, ambiente, resilienza, edilizia residenziale e lavori pubblici"*, le seguenti specifiche linee di sviluppo:

- "identificazione di strumenti di promozione per la rigenerazione urbana diffusa orientata all'inclusione sociale e alla salubrità, all'innovazione e alla sostenibilità, alla bellezza e contemporaneità, attraverso una pluralità di interventi in grado di promuovere qualità urbana, edilizia e dello spazio pubblico...";
- "cura dello spazio pubblico e dell'arredo urbano, incrementando qualità, vivibilità e identità di quei luoghi - strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini - dove quotidianamente si manifesta la vita sociale della città, anche attraverso interventi sperimentali a basso costo orientati a massimizzare la socialità, con attenzione alla rimozione di ogni barriera architettonica e alla sperimentazione di materiali innovativi che agiscano sul concetto di "comfort urbano", mitigando gli effetti del cambiamento climatico e privilegino gli aspetti ambientali (come ad esempio la riduzione della temperatura e il drenaggio delle acque) per una Milano a misura d'uomo, vivibile, accessibile e inclusiva";



In attuazione delle “Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato” è necessario coerentemente prevedere anche le strategie che promuovano azioni mirate alla valorizzazione della partecipazione e del protagonismo della cittadinanza, conferendo “*priorità all’ascolto della città e ai processi di partecipazione (...). Istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, terzo settore e forme di cittadinanza attiva devono essere messe nelle condizioni di cooperare insieme al raggiungimento di obiettivi comuni*”.

Dato atto che

in un momento di grande trasformazione per la città, è fondamentale che qualsiasi intervento, anche il più contenuto, contribuisca a migliorare la qualità spaziale e materica della porzione di città su cui interviene, mediante l’identificazione di soluzioni integrate che mettano in sinergia le principali linee di sviluppo definite dall’Amministrazione comunale promuovendo la qualità del paesaggio urbano, la mobilità attiva e sostenibile, il comfort urbano, la sostenibilità ambientale, l’inclusione sociale e pertanto sia opportuno redigere un documento che si collochi in continuità con tutte le recenti strategie di piano adottate dal Comune di Milano, quali:

- il Piano di Governo del Territorio Milano 2030, adottato dal Consiglio Comunale in data 05 marzo 2019 che pone lo spazio pubblico al centro del processo di rigenerazione urbana della città;
- il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 12 novembre 2018 che vuole garantire un’elevata accessibilità alla città attraverso la promozione della mobilità attiva e la restituzione degli spazi pubblici alla condivisione di tutti gli utenti, garantendo adeguate condizioni di salute, sicurezza e qualità ambientale;
- il Piano Aria e Clima, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 21.12.2020 strumento di azioni integrate volte al miglioramento della qualità dell’aria, alla mitigazione delle emissioni climalteranti, all’adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici e al perseguimento di obiettivi di equità sociale e protezione della salute;
- il Piano Quartieri, che insiste sulla natura multicentrica e micro-identitaria della città come elemento essenziale per il suo cambiamento;
- il programma di urbanistica tattica “Piazze Aperte” proseguito con gli interventi della strategia “Strade Aperte”;
- i progetti connessi alle sistemazioni superficiali dei lavori per la nuova Linea 4 della metropolitana;



Atteso che

Nel corso del 2019 è stato avviato un tavolo tecnico di coordinamento al quale hanno partecipato le Direzioni afferenti all'Ambito Servizi al Territorio e la Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport del Comune di Milano, l'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio (AMAT) e che ai lavori del tavolo hanno contribuito il National Association of City Transportation Officials (NACTO) e Bloomberg Associates, al fine di redigere un documento condiviso con lo scopo di progettare interventi sul territorio sinergici e coordinati

Dagli incontri del suddetto tavolo tecnico, è emersa la necessità di elevare lo standard di progettazione dello spazio urbano, perseguendo gli obiettivi strategici delineati nei documenti sopracitati quali:

- trasformare gli "spazi" della strada in "luoghi", attraverso interventi che individuino la centralità del muoversi in città in maniera sana e attiva, integrata con la natura, per incentivare l'esperienza interattiva e sociale attraverso l'uso di tecnologie innovative e di materiali a ridotto impatto ambientale, favorendo lo sviluppo di un'economia circolare;
- accorciare i tempi di spostamento a piedi o in bicicletta, con sezioni stradali pensate per una mobilità più inclusiva, riducendo le distanze sociali verso una città multicentrica, in grado di valorizzare i suoi quartieri e le persone che la abitano.
- integrare la natura e aumentare la capacità ambientale dei materiali della strada incidendo in maniera determinante sulla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e sulla riduzione delle emissioni di carbonio, nonché di mitigazione del fenomeno dell'isola di calore.
- utilizzare materiali di pregio, ma di facile manutenzione, per aumentare la qualità del paesaggio urbano per rendere maggiormente attrattiva la città in quanto l'arredo urbano può essere uno strumento di attivazione dello spazio in grado di permettere una vita pubblica il più possibile piacevole, in maniera da rafforzare l'identità e la coesione delle comunità locali;

Il tavolo tecnico ha redatto la relazione tecnica allegata e tale documento ha lo scopo di porre le basi per la stesura di un compendio utile per la progettazione dello spazio urbano;

Il documento finale sarà pertanto il risultato del lavoro di condivisione svolto dai soggetti componenti il suddetto tavolo tecnico;



Ritenuto necessario individuare nei termini che seguono le linee di indirizzo che permettano la redazione di un manuale di linee guida di progettazione dello spazio urbano, un manuale che proponga soluzioni integrate, che metta in sinergia le linee di sviluppo definite dall'Amministrazione comunale perseguendo obiettivi di sostenibilità e strategie progettuali elevando lo standard di progettazione nei seguenti ambiti:

1. **Mobilità sostenibile**, con particolare attenzione alla pedonalità, all'inclusione e sicurezza verso gli utenti più vulnerabili, al fine di azzerare gli incidenti mortali (Visione Zero Rischio) con la finalità di aumentare l'efficienza complessiva e la sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) del sistema dei trasporti; diminuire il rischio e le percentuali di incidentalità su strada; ridurre in modo significativo il numero di automobili (private) circolanti e in sosta; aumentare sensibilmente la quota della mobilità attiva negli spostamenti quotidiani; proteggere e incrementare gli spazi destinati agli spostamenti ciclabili e pedonali; superare la frammentarietà e i punti deboli della rete ciclabile attuale; diffondere una cultura tecnica più avanzata e attenta ai valori della sostenibilità.
2. **Ecosistema urbano**, in riferimento agli obiettivi di miglioramento della qualità dell'ambiente, in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, di miglioramento del micro-clima urbano attraverso la mitigazione dell'effetto 'isola di calore', di incremento della sostenibilità ambientale attraverso la riduzione dell'impronta di carbonio e del consumo di suolo permeabile, con la finalità di ridurre l'esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico; rendere la città preparata ad affrontare gli effetti del cambiamento climatico aumentando la resilienza del sistema urbano; organizzare gli spazi pubblici come un'infrastruttura funzionale alla sicurezza idraulica e climatica; diminuire il consumo energetico e le emissioni di gas serra; aumentare la biodiversità delle aree urbane.
3. **Qualità del paesaggio urbano**, cura del verde e dell'arredo, con particolare riferimento alla bellezza e durabilità dei materiali e delle finiture con la finalità di elevare gli standard progettuali condivisi per valorizzare e innalzare la qualità estetica dei materiali e dell'architettura degli spazi pubblici in tutta la città; aumentare l'attrattività dello spazio pubblico nelle aree più degradate come contributo fondamentale per la loro riqualificazione e rigenerazione; contenere la presenza pervasiva delle automobili e minimizzare gli episodi di sosta irregolare negli spazi destinati a pedoni e ciclisti; diminuire il degrado connesso alla proliferazione della segnaletica stradale.
4. **Attivazione e inclusione sociale**, per lo sviluppo e valorizzazione delle identità locali a partire dalle specificità ambientali, economiche e sociali dei quartieri milanesi con la finalità di garantire in ogni quartiere della città luoghi per la socialità, aperti a tutti, sicuri e facilmente accessibili; predisporre a beneficio di tutti i cittadini spazi adeguati per godere il proprio tempo libero e svolgere attività fisica; liberare gli spazi pubblici



da ogni barriera architettonica; incrementare la presenza degli abitanti negli spazi pubblici e la partecipazione agli eventi pubblici; sensibilizzare alla cura e alla condivisione dello spazio urbano.

Dato atto che

- Il manuale riguardante “Spazio pubblico. Linee guida di progettazione” rappresenti uno strumento flessibile per l’impostazione della progettazione dello spazio pubblico e che lo stesso andrà implementato a cura delle Direzioni coinvolte nella pratica corrente, utilizzando strategie di intervento pianificate e appropriate con approfondimenti su ulteriori tematiche;
- Il manuale “Spazio pubblico. Linee guida di progettazione” non assuma carattere normativo ma sia complementare ai documenti vigenti, riportando soluzioni e dimensionamenti ottimali, basandosi sull’esperienza nel settore e sulle best practices internazionali;

Visti:

- gli artt. 48, 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- l’art. 43 dello Statuto Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28 aprile 2021 ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e bilancio di previsione 2021 - 2023”
- la relazione tecnica che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

D E L I B E R A

1. di approvare sulla base delle motivazioni descritte nelle premesse del presente provvedimento le linee di indirizzo ivi contenute, per la redazione del documento: “Spazio pubblico. Linee guida di progettazione”.
2. di dare atto che con successivi provvedimenti dei dirigenti competenti, per i rispettivi ambiti di attribuzione, verranno adottati tutti gli atti necessari e



conseguenti all'adozione della presente deliberazione nel rispetto degli indirizzi espressi;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

Firmato digitalmente da SALA GIUSEPPE, ANDREA ZUCCOTTI, Pierfrancesco Maran, GRANELLI MARCO PIETRO, Riazzola Stefano Fabrizio, LIPPARINI LORENZO, CHRISTIAN MALANGONE, SIMONA COLLARINI, ZINNA FRANCO, SALUCCI FILIPPO

Oggetto: **Relazione tecnica per proposta di deliberazione: Approvazione Linee di indirizzo per la redazione del documento “Spazio pubblico. Linee guida di progettazione”.**

Finalità e descrizione

Tutte le recenti strategie di piano adottate dal Comune di Milano, affermano la necessità di dare forma a una città a misura d'uomo, inclusiva e accessibile a tutti, con uno spazio pubblico di qualità al centro della vita dei propri quartieri.

Il manuale *“Spazio pubblico: linee guida di progettazione”*, dovrà porsi come strumento di supporto alla progettazione in attuazione delle previsioni vigenti: dal Piano di Governo del Territorio Milano 2030, che colloca lo spazio pubblico al centro del processo di rigenerazione urbana della città; al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, che vuole garantire un'elevata accessibilità alla città attraverso la promozione della mobilità attiva e la restituzione degli spazi pubblici alla condivisione di tutti gli utenti, garantendo adeguate condizioni di salute, sicurezza e qualità ambientale; al Piano Aria e Clima, strumento di azioni integrate volte al miglioramento della qualità dell'aria, alla mitigazione delle emissioni climalteranti, all'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici e al perseguimento di obiettivi di equità sociale e protezione della salute nonché previsti dal bilancio partecipativo e dai patti di collaborazione.

Progettare lo spazio pubblico significa occuparsi delle sue diverse componenti quali: la rete delle strade, i marciapiedi, le piazze, le fermate dei mezzi di trasporto, le aree verdi e anche l'attacco a terra degli edifici. Sono tutti spazi urbani ad uso collettivo attorno a cui si costruisce la città, dove si manifesta la vita pubblica, in cui gli individui diventano gruppi e dove lo stare insieme forma la cittadinanza, intesa come senso di appartenenza a un bene comune.

In coerenza con le linee programmatiche dell'A.C., in un momento di grande trasformazione per la città, è fondamentale che qualsiasi intervento, anche il più contenuto, ambisca e contribuisca a migliorare la qualità spaziale e materica della porzione di città su cui interviene mediante l'identificazione di soluzioni integrate che mettano in sinergia le principali linee di sviluppo definite dall'Amministrazione comunale: promuovere la qualità del paesaggio urbano, la mobilità attiva e sostenibile, il comfort urbano, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale.

Il manuale *“Spazio pubblico: linee guida di progettazione”* dovrà porsi quindi l'obiettivo di rendere sistematico uno standard di qualità per la progettazione degli spazi pubblici milanesi. La definizione di linee guida progettuali condivise è condizione necessaria per la riuscita delle opere pubbliche nell'intento di riconoscere la città come un luogo per le persone e cambiare l'ottica secondo cui si progettano gli spazi urbani, e in particolare le strade, spostando l'attenzione verso fattori come la sicurezza e l'accessibilità per tutti gli utenti, la qualità ambientale, i vantaggi economici, la valorizzazione dei luoghi, la salute pubblica, e in generale la qualità della vita.

In tutto il mondo, le metropoli più virtuose hanno avviato da tempo un processo di adeguamento dei criteri di pianificazione e progettazione urbana in risposta alle istanze di sviluppo sostenibile su cui si fondano ormai le principali politiche pubbliche a livello mondiale, come la strategia decennale comunitaria Europa 2020 o la più recente Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. A causa del loro forte impatto economico, ambientale e sociale, la gestione della mobilità urbana e la progettazione dello spazio pubblico rivestono un ruolo fondamentale all'interno di tali strategie. Se nel passato questi due aspetti erano affrontati

attraverso strumenti di pianificazione e attuazione diversi e specifici, e in generale subordinando il disegno di strade e piazze alla gestione del traffico, la pianificazione contemporanea, nel perseguire gli obiettivi di equità sociale e qualità della vita, di difesa e promozione della salute pubblica e dell'ambiente, non può invece che trattare i due temi in maniera fortemente integrata.

Lo spazio pubblico urbano è una risorsa limitata, preziosa e a più dimensioni su cui si esprimono potenzialità, diritti, aspettative e rivendicazioni di numerosi attori. Alle città più avanzate non sfugge come la qualità sistemica dello spazio pubblico e del paesaggio urbano, e in particolare la qualità di strade ben disegnate, ospitali e sicure, costituisca un importante fattore di attrazione per abitanti, city user e turisti, offrendo così un contributo notevole anche al benessere economico della città. Diverse municipalità hanno quindi già riconsiderato gli assetti ereditati dal ventesimo secolo, ritenendo non più ammissibile il prevalente asservimento dello spazio urbano allo spostamento e alla sosta delle automobili private; in molti casi sono stati pertanto prodotti manuali di progettazione per lo spazio pubblico, allo scopo di gestirne la complessità in coerenza con le esigenze moderne e con i più recenti indirizzi di sviluppo sostenibile.

Il documento di linee guida di progettazione per lo spazio pubblico si pone quale elemento applicativo a corredo degli strumenti di pianificazione già in essere, con il contributo di tutte le parti interessate. Un manuale condiviso da chi lo utilizza, lo progetta, lo costruisce e lo gestisce. Con una strategia di attuazione per lo spazio pubblico chiara e coerente, tutte le parti interessate potranno concordare cosa è necessario e come può essere raggiunto. Le linee guida forniranno un modello per un approccio coordinato al disegno e alla gestione dello spazio pubblico che ha al centro le esperienze, i desideri e le esigenze dei suoi abitanti. Questo include raccogliere ed elaborare le normative, gli standard vigenti, identificare i caratteri degli ambiti di progettazione milanesi, stabilire le principali linee di sviluppo strategico e una serie di azioni necessarie per realizzare le linee strategiche dell'amministrazione comunale.

Obiettivi

Le linee guida hanno pertanto l'obiettivo di raccogliere e condividere le buone pratiche di progettazione degli spazi urbani del Comune di Milano. Grazie al coinvolgimento e alla collaborazione di vari soggetti responsabili per la gestione e lo sviluppo della città, il manuale raccoglierà ed elaborerà l'esperienza (il know-how) di Milano, che negli ultimi anni ha visto cambiamenti significativi e interventi di riqualificazione notevoli, affiancandola alla ricca base normativa, generando uno strumento informativo e operativo per la progettazione, rivolto ai progettisti del settore pubblico e privato, ma anche alle comunità dei quartieri e la cittadinanza.

Le linee guida di progettazione per lo spazio pubblico non avranno un carattere normativo, sono complementari ai documenti vigenti e riportano soluzioni e dimensionamenti ottimali, basandosi sull'esperienza nel settore e sulle best practices internazionali.

Target e stakeholder

Le strategie e le informazioni presentate saranno sviluppate insieme alle Direzioni e Aree Tecniche competenti del Comune di Milano e avranno l'obiettivo di affrontare in maniera integrata, esemplificativa, ma non esaustiva, un catalogo di possibili soluzioni e casi studio, a partire dal progetto della strada e delle sue componenti fondamentali.

- progettisti e membri del Comune di Milano, le società partecipate, le società di servizi pubblici che lavorano nelle strade o negli spazi pubblici di Milano potranno utilizzare le linee guida come una roadmap di obiettivi e come uno strumento operativo di progettazione (catalogo di soluzioni progettuali)
- i progettisti delle aree di sviluppo private che includono nuovi spazi pubblici o prevedono la realizzazione di opere pubbliche a scapito degli oneri dovrebbero utilizzare il manuale per garantire che i loro progetti si integrino con successo con il territorio e la rete stradale circostanti

- rappresentanti delle comunità dei quartieri e municipi troveranno questo manuale utile per valutare i nuovi progetti nelle loro aree.

Il manuale per la progettazione dello spazio pubblico si applicherà inizialmente alle strade del contesto urbano, classificate come strade urbane di quartiere, locali e di scorrimento (specificamente le strade urbane interquartiere). Nel futuro le linee guida potranno essere estese anche alla progettazione di piazze, parchi, aree giochi ecc.

Strategie progettuali

La strada come spazio pubblico

La società cambia in maniera molto rapida, con un effetto dirompente sul variare degli stili di vita. Di conseguenza non possono che cambiare le nostre città e i modi di viverle, a partire dallo spazio pubblico. In questo senso, il primo passo per impostare correttamente delle linee guida per la progettazione partendo dalle modalità già individuate dagli strumenti di pianificazione vigente: i cambiamenti climatici, l'impegno per uno sviluppo urbano sostenibile, la riscoperta della natura come elemento rigenerativo, l'attenzione al benessere e alla salute, la necessità di ridurre l'inquinamento, la connettività e la digitalizzazione, lo sviluppo della vita di comunità, sono tutti fattori che individuano un orizzonte che porterà a una progressiva riduzione del traffico veicolare a favore di modalità attive e condivise di trasporto.

Questo cambiamento comporta inevitabilmente la necessità di trasformare gli "spazi" della strada in "luoghi", attraverso interventi in grado di generare strade "vivibili", "complete", "per tutti", che individuino la centralità del muoversi in città in maniera sana e attiva, integrata con la natura, e incentivino l'esperienza interattiva e sociale attraverso l'uso di tecnologie innovative e di materiali a ridotto impatto ambientale, favorendo lo sviluppo di un'economia circolare.

Secondo quanto previsto dalla pianificazione di lungo periodo, occorre cambiare la concezione della "strada": da infrastruttura di connessione a spazio pubblico, da barriera tra parti di città a elemento di ricucitura. Accorciare i tempi di spostamento a piedi o in bicicletta, con sezioni stradali pensate per una mobilità più inclusiva, significa infatti ridurre le distanze sociali verso una città multicentrica, in grado di valorizzare i suoi quartieri e le persone che la abitano. Integrare la natura e aumentare la capacità ambientale dei materiali della strada può incidere in maniera determinante sulla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e sulla riduzione delle emissioni di carbonio, nonché di mitigazione del fenomeno dell'isola di calore. L'uso di materiali di pregio, ma di facile manutenzione, può aumentare la qualità del paesaggio urbano e incidere sull'attrattività della città. L'arredo urbano può essere uno strumento di attivazione dello spazio in grado di permettere una vita pubblica il più possibile piacevole, contribuendo a rafforzare l'identità e la coesione delle comunità locali.

Le strade sono catalizzatori per la trasformazione urbana. Un nuovo approccio alla progettazione stradale, basato sulle persone e sui luoghi, dimostra la possibile trasformazione delle strade esistenti in spazi pubblici.

Le linee guida di progettazione dello spazio pubblico presenteranno tecniche e strategie attualmente sperimentate a Milano e dai più importanti centri urbani del mondo. Il manuale si fonderà sul principio che le strade sono spazi pubblici per le persone, oltre che infrastrutture per il loro movimento, segnando un allontanamento dalla mera classificazione funzionale, strutturata in base a parametri legati principalmente ai flussi veicolari, per adottare un approccio basato sull'analisi del contesto locale, considerando le esigenze di tutti gli utenti della strada in base agli obiettivi sociali, economici ed ambientali perseguiti dalla città.

Trattando le strade come spazi pubblici che integrano funzioni e usi diversi, le linee guida hanno la finalità di valorizzare il potenziale delle strade milanesi come luoghi di equità, accessibilità, sicurezza, sostenibilità ambientale e sostenibilità economica. Le linee guida di progettazione dovranno individuare soluzioni

integrate che mettono in sinergia le linee di sviluppo definite dall'Amministrazione comunale, in particolare in termini di:

Mobilità sostenibile, con particolare attenzione alla pedonalità, all'inclusione e sicurezza verso gli utenti più vulnerabili, con l'obiettivo di azzerare gli incidenti mortali (Visione Zero Rischio)

Ecosistema urbano, in riferimento agli obiettivi di miglioramento della qualità dell'ambiente, in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, di miglioramento del micro-clima urbano attraverso la mitigazione dell'effetto 'isola di calore', di incremento della sostenibilità ambientale attraverso la riduzione dell'impronta di carbonio e del consumo di suolo permeabile

Qualità del paesaggio urbano, cura del verde e dell'arredo, con particolare riferimento alla bellezza e durabilità dei materiali e delle finiture

Attivazione e inclusione sociale, per lo sviluppo e valorizzazione delle identità locali a partire dalle specificità ambientali, economiche e sociali dei quartieri milanesi.

Mobilità sostenibile

Con riferimento al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, le linee guida attribuiscono centralità ai concetti, tra loro coerenti, di sostenibilità e innovazione, per una mobilità più efficiente e a bassa impronta ecologica. Contribuiscono a questo obiettivo le misure che concorrono alla promozione della mobilità pedonale e ciclabile, parallelamente alla riduzione del tasso di motorizzazione e alla diffusione di veicoli a zero emissioni, assieme alla maggiore efficienza del sistema del trasporto pubblico, valorizzato da tecnologie digitali, sistemi intelligenti e integrazione con i servizi di sharing.

Le linee guida faranno esplicito riferimento al principio di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di perseguire e rafforzare il possibile equilibrio tra domanda di mobilità efficiente, qualità della vita, protezione ambientale e salute. A tal fine, è necessario un approccio alla progettazione in linea con il governo della mobilità urbana, in grado di garantire e accrescere l'accessibilità sostenibile della città, fattore di ricchezza e condizione di sviluppo, e di ridurre nel contempo il peso delle esternalità negative prodotte da una proliferazione squilibrata dei sistemi di trasporto.

La progettazione dello spazio pubblico può essere uno strumento utile a innescare un circolo virtuoso che accresca l'offerta di servizi integrati per chi si muove in città, riducendo la dipendenza dall'automobile e aumentando la competitività degli altri mezzi di trasporto. Un sistema di mobilità sostenibile efficiente contribuisce evidentemente alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dei consumi energetici, degli incidenti e della congestione stradale. Porre le condizioni per migliorare l'accessibilità sostenibile alla città, diminuendo nel contempo il traffico veicolare e il numero di auto presenti sul suolo pubblico, significa anche dare un contributo decisivo al miglioramento dell'ambiente urbano, riducendo inquinamento atmosferico e rumore, recuperando la fruibilità degli spazi pubblici, valorizzando, anche economicamente, il patrimonio storico e architettonico della città.

Sfide

Aumentare l'efficienza complessiva e la sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) del sistema dei trasporti; diminuire il rischio e le percentuali di incidentalità su strada; ridurre in modo significativo il numero di automobili (private) circolanti e in sosta; aumentare sensibilmente la quota della mobilità attiva negli spostamenti quotidiani; proteggere e incrementare gli spazi destinati agli spostamenti ciclabili e pedonali; superare la frammentarietà e i punti deboli della rete ciclabile attuale; diffondere una cultura tecnica più avanzata e attenta ai valori della sostenibilità.

Strategia

Adottare la 'Visione Zero Rischio' nel disegno delle strade e nella gestione della circolazione per riqualificare e razionalizzare gli spazi per la mobilità veicolare, incentivando la mobilità pedonale e ciclistica e aumentando l'efficienza e la priorità del trasporto pubblico.

Azioni

- applicazione di misure per la moderazione della velocità;
- ottimizzazione della sede stradale in base al contesto e alla funzione della strada in questione, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza per tutti gli utenti di strada e di guadagnare spazi per eventuali riqualificazioni;
- estensione delle aree pedonali e dei marciapiedi;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti e previsione di nuovi in base ai flussi e alle linee di desiderio;
- previsione di corsie riservate al TPL sugli itinerari con numeri elevati di passeggeri;
- introduzione di connessioni ciclabili, coerenti con la rete esistente, in accordo con il PUMS;
- previsione di stazioni di bike-sharing, posteggi bici, parcheggi e stazioni di ricarica per i mezzi elettrici

Ecosistema urbano

Con riferimento al Piano Aria Clima, il disegno delle strade può fornire un contributo fondamentale non solo per la mobilità, ma anche sul fronte ambientale, con ricadute sulla più ampia scala urbana. Le azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici consistono in un incremento dei servizi ecosistemici, quali ad esempio: la depavimentazione di aree minerali e l'estensione delle superfici naturali e permeabili; la piantumazione di alberature, per migliorare il microclima, ridurre l'inquinamento e assorbire CO₂; il miglioramento delle performance ambientali dei materiali, verso lo sviluppo di un'economia circolare. Su quest'ultimo punto, il Ministero della Transizione Ecologica sta definendo dal 2016 i Criteri Ambientali Minimi per vari ambiti, volti a definire la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

La presenza di verde urbano permette di migliorare il benessere ambientale negli spazi pubblici: la sua capacità di generare ombra per i luoghi di sosta e camminamento, l'attutire i rumori prodotti dal traffico, il ridurre le temperature superficiali evitando l'effetto isola di calore la rendono una tecnologia naturale fondamentale. Il benessere ambientale è un elemento centrale per incoraggiare la frequentazione di uno spazio pubblico. La presenza di alberature e di piccole aree verdi favorisce la creazione di luoghi freschi, atti a ridurre gli effetti determinati dal caldo eccessivo delle ondate di calore, e riduce l'esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico.

Sfide

Ridurre l'esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico; rendere la città preparata ad affrontare gli effetti del cambiamento climatico aumentando la resilienza del sistema urbano; organizzare gli spazi pubblici come un'infrastruttura funzionale alla sicurezza idraulica e climatica; diminuire il consumo energetico e le emissioni di gas serra; aumentare la biodiversità delle aree urbane.

Strategia

Sviluppare una 'Infrastruttura verde' cittadina creando nuovi spazi pubblici e adattando quelli esistenti attraverso tecnologie, forme e materiali che minimizzino i consumi legati alla loro realizzazione e manutenzione e che siano in grado di contenere e ridurre l'impatto dei dissesti idrologici, degli agenti inquinanti e delle alte temperature, concentrandosi primariamente sulla permeabilità dei suoli e la diffusione della vegetazione ovunque possibile in ambito urbano.

Azioni

- depavimentare le aree minerali ed estendere le superfici naturali e permeabili
- trovare spazi per la creazione di nuove aree a verde (aiuole, alberi singoli, filari, ecc.)
- piantumare alberature per migliorare il microclima, ridurre l'inquinamento e assorbire CO2
- utilizzare materiali tradizionali o innovativi-sperimentali con alta performance ambientale
- utilizzare materiali riciclati/riciclabili, con l'obiettivo di sviluppare un'economia circolare
- affrontare il tema delle acque urbane in termini multifunzionali e multidisciplinari al fine di catturare tutte le potenzialità di riqualificazione del paesaggio urbano e delle aree verdi, anche residuali, attraverso l'impiego dei Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS)

Qualità del paesaggio urbano

Con riferimento al Piano di Governo del Territorio, il rapporto tra il "vuoto" degli spazi aperti ed il "pieno" dell'attacco a terra degli edifici è determinante per la qualità urbana e la vivibilità della città. Una qualità urbana diffusa, da ottenersi attraverso la cura del verde e dell'arredo, con particolare riferimento alla bellezza e durabilità dei materiali e delle finiture, assottiglia le distanze, fisiche e sociali, tra le diverse parti di città.

La città è un sistema complesso fatto di strutture, spazi e fattori ambientali di natura climatica e sensoriale che, assieme al corredo di oggetti che li definiscono, vanno a relazionarsi nella collettività della scena urbana. Lo stratificarsi di questi elementi, spesso in modo poco puntuale e caotico, comporta una riduzione nella qualità percepita dello spazio. Attraverso atti di cura che, di volta in volta, riconducano i luoghi pubblici a nuovi valori qualitativi, si potrà costruire un dialogo coerente con la città, grazie a dotazioni urbane che concorrono a determinarne l'immagine e ottenere il rilancio della qualità urbana attraverso il recupero della città esistente.

Nell'ambito di obiettivi di miglioramento della qualità del paesaggio urbano assumono grande rilievo sia la riqualificazione degli ambiti esistenti, sia la valutazione di proposte innovative, in un programma generale che assicuri coerenza ed armonia allo sviluppo dell'arredo urbano in tutte le zone della città. Risulta inoltre urgente la revisione e l'affinamento di modelli esistenti di arredo urbano e l'ampliamento dell'inventario urbano con degli elementi progettati sulla base di prototipi già presenti in città; vanno definiti i criteri di applicazione degli elementi di arredo urbano nei vari contesti e nelle varie situazioni.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica sarà da garantire l'applicazione sistematica ed omogenea dei Criteri Ambientali Minimi (CAM: introdotti con la legge 221 del 2015), che consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione. L'uso dei CAM garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari", e nel diffondere l'occupazione "verde".

Sfide

Definire nuovi standard progettuali condivisi per valorizzare e innalzare la qualità estetica dei materiali e dell'architettura degli spazi pubblici in tutta la città; aumentare l'attrattività dello spazio pubblico nelle aree più degradate come contributo fondamentale per la loro riqualificazione e rigenerazione; contenere la presenza pervasiva delle automobili e minimizzare gli episodi di sosta irregolare negli spazi destinati a pedoni e ciclisti; diminuire il degrado connesso alla proliferazione della segnaletica stradale.

Strategia

Innalzare in maniera diffusa l'identità e la qualità degli spazi pubblici esistenti e futuri attraverso il rinnovamento e la selezione coordinata delle strutture necessarie e delle dotazioni di arredo urbano più adatte alla natura dei contesti e degli usi, garantendo l'estetica, la durabilità e il basso impatto ambientale tramite alte qualità progettuali, tecniche, materiche e prestazionali.

Azioni

- ridurre le tipologie ridondanti e depalificare
- coordinare enti e dotazioni nello spazio della città
- mantenere assicurando la percezione della cura
- mappare sistematicamente le dotazioni della città
- ottimizzare attraverso la disciplina di un progetto trasversale
- dialogare rispettando le “omogeneità di area”
- relazionare strettamente le dotazioni con gli utenti
- rigenerare rinnovando con continuità l’esistente
- economizzare attraverso soluzioni composite

Inclusione e attivazione Sociale

Gli spazi pubblici sono infrastrutture primarie per la convivenza civile e l’inclusione sociale. Una città attiva e vivibile è dotata di spazi attrezzati per lo stare, aree gioco, sportive, esercizi di vicinato, orti urbani, mercati settimanali e servizi. Le linee guida per lo spazio pubblico daranno indicazioni sull’ottimizzazione delle aree sottoutilizzate e sottovalutate della città, con l’obiettivo di ricavarne spazi pedonali e a verde per nuovi luoghi di incontro e socializzazione, eventi.

Al fine di rendere lo spazio pubblico attrattivo, lo stesso deve essere percepito come un luogo sicuro, accessibile e privo di barriere architettoniche, offrire attraversamenti più sicuri e meno traffico, meno congestione e più sicurezza stradale per tutti gli utenti, servizi e negozi facilmente raggiungibili, dotazione di spazi per la mobilità sostenibile, ecc. Inoltre lo spazio deve “attivarsi” grazie alla dotazione di elementi che rispondano alle necessità d’uso delle persone che lo vivono. A tal fine, un accurato progetto dei luoghi e del loro arredo può svolgere un ruolo straordinario, contribuendo allo sviluppo di una vita pubblica inclusiva di tutte le diversità – di genere, d’età, culturali – rafforzando l’identità e la coesione delle comunità locali.

È fondamentale animare i quartieri e sviluppare attività e servizi rivolti agli abitanti con progetti che coinvolgano le reti territoriali e sostengano le organizzazioni dei cittadini, prestando particolare attenzione alla qualità della vita di chi abita la città. Solo attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini è possibile avviare una rigenerazione urbana sostenibile e condivisa, creando un forte senso di appartenenza e nuove forme di comunità locali che conducono al rispetto e a una diversa gestione del territorio.

Sfide

Garantire in ogni quartiere della città luoghi per la socialità, aperti a tutti, sicuri e facilmente accessibili; predisporre a beneficio di tutti i cittadini spazi adeguati per godere il proprio tempo libero e svolgere attività fisica; liberare gli spazi pubblici da ogni barriera architettonica; incrementare la presenza degli abitanti negli spazi pubblici e la partecipazione agli eventi pubblici; sensibilizzare alla cura e alla condivisione dello spazio urbano

Strategia

Intervenire diffusamente sugli spazi pubblici della città, esistenti e futuri, per metterli al centro della vita dei quartieri e a disposizione del maggior numero di attività e di utenti, rimuovendo gli ostacoli a una loro libera fruizione e facilitando la permanenza delle persone, le loro possibilità di interazione e il coinvolgimento in eventi collettivi.

Azioni

- aumentare la sicurezza e l’accessibilità degli spazi pubblici
- favorire la presenza di attività e modi d’uso che consentano e inducano la presenza di persone nell’arco della giornata
- aumentare le aree attrezzate (aree gioco, arredo urbano, aree verdi-ombreggiate, ecc.)

- rimuovere le barriere architettoniche
- promuovere l'attività e la partecipazione cittadina (eventi su strada, interventi temporanei, programmi di collaborazione, street art, ecc.)
- rafforzare l'identità dei quartieri/luoghi
- affrancare gli spazi pubblici dall'uniformità del monopolio automobilistico per fare emergere le specificità storiche, sociali e architettoniche dei singoli luoghi
- dotare gli spazi pubblici di possibilità d'uso e facilità d'accesso tali da poterli
- promuovere a centralità e riferimenti per gli abitanti del luogo.

IL DIRETTORE QUARTIERI
MUNICIPI

Franco Zinna

f.to digitalmente

IL DIRETTORE URBANISTICA

Simona Collarini

f.to digitalmente

IL DIRETTORE MOBILITÀ E
TRASPORTI

Stefano Riazzola

f.to digitalmente

IL DIRETTORE
TRANSIZIONE AMBIENTALE
E COORDINATORE D'AMBITO SERVIZI AL TERRITORIO

Filippo Salucci

f.to digitalmente

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Approvazione Linee di indirizzo per la redazione del documento "Spazio pubblico. Linee guida di progettazione".

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico:

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE
TRANSIZIONE AMBIENTALE
E COORDINATORE D'AMBITO TERRITORIO
Filippo Salucci
f.to digitalmente

.....
Firmato digitalmente da SALUCCI FILIPPO in data 30/09/2021

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Approvazione Linee di indirizzo per la redazione del documento “Spazio pubblico. Linee guida di progettazione”.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero proposta: 2834

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.2- comma 1 – Regolamento del Sistema sui Controlli Interni)

Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da DALL'ACQUA FABRIZIO in data 01/10/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _1288_ DEL 01/10/2021

Letto approvato e sottoscritto

IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente